

L'appuntamento
Fellini, gran finale
"L'Addio" chiude
la stagione



● Ultimo appuntamento per "La Mezza Stagione" al Teatro Fellini di Pontinia. Domenica 26 aprile alle ore 18 il sipario si alzerà su "L'Addio", commedia brillante scritta e diretta da Pierluigi Poliseni e interpretata dagli attori della TF Academy. Ambientata in un monastero, la storia parte da un insolito addio al nubolato

che si trasforma in un vortice di equivoci, gag e situazioni imprevedibili, tra ispezioni e affari nascosti. Uno spettacolo corale che celebra il lavoro della compagnia stabile e chiude una ricca rassegna che ha registrato un grande successo, segnata da sold out e forte partecipazione.

In scena

L'arte di divertire dal palco

Rodolfo Laganà e Rocco Papaleo un duo comico al Sala Umberto, Francesco Montanari rivisita il Riccardo III all'India, Giulia Di Quilio all'Off/Off Theatre con "Io Gilda" di Valdo Gamberutti

FUORI PORTA

CLAUDIO RUGGIERO

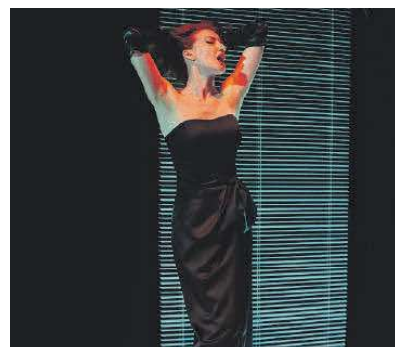
— La storia di un successo improvvisamente condiviso sul palco, frutto di talento e professionalità che ha dato luogo all'amicizia di una vita. Rodolfo Laganà e Rocco Papaleo tornano a recitare insieme, a distanza

**IL DUO TORNERÀ
SUL PALCO A DISTANZA
DI 35 ANNI
CON LO SPETTACOLO
'70 CI DÀ TANTO'**



Le immagini

● A sinistra Rodolfo Laganà con Rocco Papaleo; a destra Giulia Di Quilio



di 35 anni, al Teatro Sala Umberto fino al 26 aprile nello spettacolo "70 ci dà tanto", da loro scritto e diretto. Nel 1990 i due artisti, supportati dall'intuito del produttore Gianni Marsili, debuttarono con "Gonne" al Teatro Tenda a Strisce di Roma, riscuotendo un inatteso successo che li fece rimanere in scena per un intero mese. Una relazione professionale e umana entusiasmante che cementò una grande amicizia, anche se i due nel tempo avrebbero seguito strade diverse mettendone altri successi individualmente. «È giunto il

momento - si legge tra le note che accompagnano lo spettacolo - nel quale Rodolfo e Rocco vogliono rivivere quel tempo meraviglioso della loro vita artistica e risalire insieme sul palcoscenico con la stessa energia e amore per lo spettacolo. Porteranno in scena un'antologia dei loro pezzi migliori, accompagnati da una band di straordinari musicisti». Con loro Arturo Valiante alla pianola, Guerino Rondolone al contrabbasso, Davide Savarese alla batteria e Fabrizio Guarino alla chitarra. Infoline: 066794753.

Della professione dell'attore in parallelo con le difficoltà di un antico monarca si dibatte nel monologo "Storia di un cinghiale. Qualcosa su Riccardo III", scritto e diretto dal pluripremiato drammaturgo e regista uruguayano Gabriel Caldeón, in scena al Teatro India fino al 26 aprile per l'interpretazione di Francesco Montanari. Nei panni del re shakespeariano che per diventare tale ha dovuto eliminare tutti i possibili rivali, l'artista romano attualizza una pièce che assottiglia i confini tra epoche e identità, sullo

sfondo di una stessa realtà di ambizione, sete di potere, violenza repressa. Sul palco viene narrata la vicenda di un attore che finalmente vede la grande opportunità di poter interpretare un ruolo da protagonista. "A poco a poco - ci informano le note di spettacolo - si accorge di un'inquietante affinità tra la sua vita e quella del personaggio: ambizione, rabbia repressa, sete di riscatto, opportunismo. Interpretandone il celebre monologo, ritrova in sé stesso i lati oscuri del sovrano di York". Infoline: 0687752210.

Da un attore ad una donna dietro il personaggio: Giulia Di Quilio, tra le migliori interpreti del genere giocoso del burlesque, il 29 e 30 aprile all'Off/Off Theatre porta in scena "Io, Gilda" di Valdo Gamberutti, sul palco con John Zotti, per la regia di Luis Ernesto Doñas. Ispirato alla figura leggendaria di Rita Hayworth, lo spettacolo esplora il confine sottile tra desiderio e identità, tra il corpo esibito e l'anima che resiste dietro la maschera del glamour. Infoline: 0689239515. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La presentazione

Al Nicolosi si discute di storia con "Mussolini uomo di pace"

Il libro di Silvestre sulla Conferenza di Monaco

LATINA

— Un appuntamento che intreccia ricerca storica e riflessione contemporanea. Oggi, venerdì 24 aprile, alle ore 18.00, lo Spazio Culturale Nicolosi di Latina ospiterà la presentazione del volume "Mussolini uomo di pace. Il fascismo e l'Italia nella conferenza di Monaco del 1938" di Roberta Silvestre, pubblicato da Mario Pascale Editore.

L'incontro si terrà nella sede di via Filippo Corridoni 78 e vedrà la partecipazione, oltre che dell'autrice, di Enrico Forte, già consigliere regionale del Lazio, Daniele Leodori, segretario regionale del Partito Democratico, e dell'editore Mario Michele Pascale, anche conduttore ra-



La copertina del libro

dio-televisivo.

Un parterre che accompagnerà il pubblico nell'analisi di uno dei momenti più delicati e controversi della storia europea del Novecento.

Al centro del libro c'è infatti la Conferenza di Monaco del 1938, episodio chiave della politica internazionale pre-bellica, in cui le

grandi potenze europee cercarono di gestire la crisi dei Sudeti attraverso una strategia di appeasement.

In questo contesto si inserisce il ruolo dell'Italia fascista e di Benito Mussolini, oggetto di una rilettura critica che punta a ricostruire con rigore documentale le dinamiche diplomatiche dell'epoca.

Il lavoro di Silvestre si muove tra fonti storiche e analisi del contesto internazionale, offrendo uno sguardo che non si limita alla narrazione dei fatti, ma prova a interrogarsi sul significato e sui limiti dell'azione italiana in quella fase.

Un approccio che invita a superare letture semplificate e a confrontarsi con le ambiguità e le responsabilità della storia.

Non è solo un esercizio accademico. Rileggere oggi eventi come la Conferenza di Monaco significa anche dotarsi di strumenti per interpretare il presen-



Lo Spazio Nicolosi

te. Le parole "pace", "sicurezza" ed "equilibrio internazionale" tornano infatti con forza nel dibattito pubblico, spesso cariche di tensioni e contraddizioni che richiamano scenari del passato.

In questo senso, l'iniziativa si inserisce nel percorso dello Spazio Culturale Nicolosi, da tempo

impegnato nella promozione di momenti di confronto su temi complessi, dove la cultura diventa occasione concreta di dialogo tra sensibilità diverse.

A chiudere l'incontro, come di consueto, un momento conviviale di sostegno alle attività dello spazio. L'ingresso è libero. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA